

Piano di mobilità tra Partecipate

Tavolo tecnico. 31 dipendenti Multiservizi all'Amt per effettuare i servizi affidati ad «esterni»

Una mobilità tra aziende Partecipate per chiudere la questione dei contratti di servizio e salvare il futuro aziendale. Questa la novità che trapela da ambienti delle società collegate al Comune. Sembra che già nei prossimi giorni potrebbe aprirsi un tavolo tecnico col Comune per cominciare a pianificare la programmazione futura che dovrebbe comprendere, ove sia possibile, anche la «migrazione» di personale da una azienda a un'altra per ridurre il «peso» del personale in esubero.

Per quanto riguarda la Multiservizi allo studio ci sarebbe un piano da attuare che sarebbe già stato richiesto dai vertici di alcune società sin dai tempi in cui vennero fuori le notizie di spese extra effettuate dalle aziende (vedi l'Amt) per oltre un milione di euro. Questo piano dovrebbe riguardare 31 dipendenti della Multiservizi che potrebbero «migrare» all'Amt col compito di svolgere quei lavori, ad esempio la pulizia delle vetture, che vengono dati a ditte esterne con costi per svariate centinaia di migliaia di euro l'anno che

in questo caso potrebbero servire per pagare proprio gli stipendi dei dipendenti Multiservizi.

Il tavolo tecnico, che potrebbe essere gestito dall'assessore al Bilancio, Giuseppe Girlando o dai tecnici dell'assessorato e dell'Ufficio del gabinetto del sindaco, dovrebbe servire a sancire l'avvio di una mobilità tra Partecipate per ottenere le risorse necessarie a chiudere il periodo dei contratti di servizio.

Oltre a questo ci sarà anche da fare il punto sul contratto di servizio di Sostare, che sarebbe già pronto, ma ancora, come quello della Multiservizi, non è stato inviato in Consiglio. C'è attesa perché si intende conoscere cosa contenga il documento alla luce, soprattutto, del vociferato programma di aumenti della tariffa oraria degli stalli blu. Da indiscrezioni sembra che l'aumento dovrebbe riguardare soprattutto determinate aree del centro storico. Più ci si avvicinerà in centro più la tariffa crescerà. Sembra ancora che nell'aumento del ticket potrebbe finire anche il costo del servizio di controllo delle Ztl effettuato per

conto del Comune da dipendenti della Sostare. In questo caso il Comune scaricherebbe le somme dal suo Bilancio e le inserirebbe nel nuovo contratto di servizio Sostare e a sua volta la società inserirebbe questi costi nell'aumento del biglietto orario.

La questione degli esuberanti alla Multiservizi era esplosa diversi mesi fa quando attraverso sentenze del Tribunale del Lavoro l'azienda era stata costretta a riassumere decine di lavoratori-pulizieri ex Dussmann che non avevano accettato di essere trasferiti in una azienda privata. Per evitare il fallimento e per evitare di dover certificare lo stato di crisi aziendale si è ricorso a un contratto di solidarietà tra tutti i dipendenti della società. Una possibile «migrazione» di una trentina di dipendenti, che andrebbero all'Amt per svolgere servizi in mano ad esterni, consentirebbe al management dell'azienda pubblica di chiudere il contratto di solidarietà mettendo allo stesso tempo in equilibrio i conti.

G. BON.